



TUTTI  
I NUMERI  
DEL



# PRIVATE DEBT ITALIANO

Il mercato è dominato da player nazionali. Le sgr rappresentano almeno il 71% degli operatori. In totale si contano almeno 28 società per oltre 30 fondi e un obiettivo di raccolta di oltre 5,5 miliardi

di laura morelli

**F**orse perché è un mercato ancora nuovo o perché gli spazi per crescere sono molti, fatto sta che il private debt piace alle società finanziarie, tanto che nel giro di tre anni almeno 28 realtà

hanno scelto di lanciarsi in questo comparto.

Nel dettaglio, l'Aifi, l'associazione italiana del private equity, venture capital e private debt, stima tra i suoi soci attivi nel private debt un 59% degli operatori focalizzati esclusivamente sul mercato del debito mentre il 41% svolge anche attività di private equity. La maggior parte - il 71% - opera nella forma di sgr, cioè fondi chiusi di diritto italiano, mentre il 29% è fatto da soggetti internazionali.

In generale, almeno 18 sono operatori indipendenti e hanno già sottoscritto almeno uno strumento di debito. Quanto ai fondi, quelli attivi o in fundraising sono oltre 30, per un obiettivo di raccolta totale che supera i 5,5 miliardi di euro. Il panorama è dunque variegato. E sulla carta sembra destinato a

crescere sempre di più quale risposta all'attuale condizione del mercato del credito in Italia e alla necessità delle imprese di reperire risorse per finanziare la crescita.

## PRESIDIO TRICOLORE

A dominare il mercato sono soprattutto gruppi italiani, molti dei quali svolgono attività sia nel private debt che nel private equity. Un esempio in questo senso è Quadrivio sgr, che nel novembre 2016 ha annunciato il primo closing del suo fondo di private debt a 120 milioni. Il team di investimento, guidato da **Galeazzo Scarampi**, è composto da **Marco Meda**, **Giovanni Mattioli** e **Silvia Palma** e si concentra su finanziamenti e investimenti in società con un enterprise value tra i 50 e i 500 milioni e in strumenti di debito.



Matteo Cirila



ZCP, da sx: Alessandro Minelli, Giordano Cogliati, Massimo Brunelli, Romolo Rossi, Francesco Di Giovanni, Federico Pastura

Sulla stessa linea anche Private equity Partners e Igi sgr hanno lanciato il proprio fondo di private debt. In particolare, il veicolo del gruppo guidato da **Matteo Cirila** investirà in varie tipologie di debito con un approccio da private equity. Il target della raccolta è di 150 milioni e il primo closing è atteso entro la fine di quest'anno.

Fra i più attivi nel settore c'è però Equita Sim, che a marzo ha annunciato il primo closing, a 66 milioni di euro, del suo fondo gestito assieme a Lemanik. La gestione operativa è affidata a **Paolo Pendenza, Nicolò Sagramoso e Bekim Krasniqi**, e vedrà coinvolto nei suoi processi decisionali anche il top management di Equita, tra cui l'amministratore delegato **Francesco Perilli**. Il gruppo ha già investito nell'emissione obbligazionaria per 9,8 milioni

emessa da BV Tech e nel bond di Lameplast. Quanto a società più specializzate, sul mercato ci sono ad esempio Zephir Capital Partners, guidata da **Massimo Brunelli, Francesco Di Giovanni,**

**Federico Pastura e Romolo W. Rossi**, Futurimpresa sgr, con il fondo Antares Azl, gestito da **Gabriele Casati e Stefano Romiti** e Groupama asset management, che di recente ha ottenuto dal fondo pensione Alifond 5 milioni per il suo fondo Supply Chain Fund.

## GLI INTERNAZIONALI

Non solo sgr. Il settore è oggetto di interesse anche da parte di società internazionali attive con fondi di ben più grandi dimensioni. Una di queste è il gruppo francese Tikehau Capital, guidato in Italia da **Luca Bucelli** e attivo sul fronte del direct lending. Attraverso il fondo Tikehau Direct Lending III il gruppo ha realizzato due investimenti sull'Italia tra i quali la sottoscrizione - ora completamente rimborsata - del bond unitranche a supporto dell'acquisizione di GF

da parte di un gruppo di investitori guidato da LBO Italia Investimenti. In Muzinich & Co., un team di cinque persone, sotto la guida di **Stefano Sostero**, opera in Italia con il fondo Italian Private Debt Fund e una disponibilità di 286 milioni. In particolare il gruppo si occupa di operazioni di leverage buy out, come ad esempio il finanziamento per 15 milioni finalizzato all'acquisizione del 100% di Primat da parte di Wise sgr, e finanziamenti per la crescita come la sottoscrizione di obbligazioni senior per 20 milioni complessivi in favore di Eco Eridania. Lo scorso gennaio il mercato ha visto anche il primo deal del gruppo Usa fondato da **Roland Berger**, RiverRock. Attraverso il fondo RiverRock Italian Hybrid Capital Fund (IHCF), guidato in Italia dai managing partner **Roberto Ippolito** e **Ugo Fiaccadori**, ha investito 9 milioni in Filippetti, realtà specializzata nei servizi a supporto dell'Industria 4.0.

## I SIGNORI DEI MINIBOND

Per quanto l'intero mondo del private debt non sia riconducibile solo ed esclusivamente ai minibond, la stragrande maggioranza delle

operazioni del 2016 - il 91% del totale, sempre secondo le stime di Aifi - ha riguardato questo tipo di strumenti.

Fra i più attivi su questo fronte c'è Anthilia Capital Partners sgr. Guidata tra gli altri dal vicepresidente esecutivo **Giovanni Landi**, la sgr gestisce due fondi specializzati nel settore: Anthilia Bond Impresa Territorio (BIT), lanciato nel 2013, e Anthilia BIT Parallel Fund, sottoscritto dal **Fondo Italiano** d'Investimento e creato per finanziare progetti di sviluppo a medio termine delle pmi. Insieme i due fondi hanno una disponibilità totale pari a oltre 212 milioni - con un target complessivo finale di 230 milioni - e nell'ultimo anno hanno portato a termine una serie di operazioni. Fra le più recenti c'è la sottoscrizione, assieme a Banco di



Giovanni Landi

## I PLAYER DEL MERCATO DEL PRIVATE DEBT E DEI MINIBOND

Società	Fondo/i attivo/i	Target raccolta (mln€)
Advam Partners sgr	Advam 1 Corporate Bonds Italy; Advam Trentino Alto Adige	200
Aletti gestielle sgr	Crescita Impresa Italia	100
Amundi sgr	Amundi Private Debt	200
Anthilia Capital Partners	Anthilia Bond Impresa Territorio, Antilia Bit Parallel	230
Blue Lake Sicaf	Blue Lake Italian Minibond	100
Bnp Paribas Investment partners	Bnp Paribas Bond Italia Pmi	150
Dueemme Sgr	Fondo per le Imprese; Fondo per le Imprese 2.0	250
Emisys Capital	Emisys Development	150
Equita sim	Equita private debt Fund	200
Finanziaria Internazionale e Investments sgr	Fondo Minibond PMI Italia; Fondo Strategico Trentino Alto Adige	230
Futurimpresa sgr	Antares AzI	200
Groupama Asset Management Sgr	Supply Chain Fund	200
Hedge Invest	Crescitalia pmi Fund	200
Igi sgr	Fondo di Debito Sostenibile IGI	150
Lyxor sgr	Lyxor Berica Sme Fund (con Pop Vicenza)	500
Muzinich & Co	Italian Private Debt Fund	200
PensPlan sgr	Euregio Minibond	100
Pioneer sgr	Pioneer Sviluppo Italia	200
Private equity partners	Fondo di debito per lo sviluppo industriale	-
Quadrivio sgr	Quadrivio Private Debt	250
Riello investimenti Partners sgr	Impresa Italia	150
Riverrock	Italian Hybrid Capital Fund	200
Sace	Fondo Sviluppo export	350
Tenax Capital	Italian Credit Fund	180
Tikehau Capital	Tikehau Direct Lending 3	500
Ver Capital	Ver Capital Credit Partners Italia V	200
Zenit sgr	Progetto MiniBond Italia	100
Zephir Capital Partners	Zephir Capital Credit Fund	300
<b>TOTALE</b>		<b>5.790</b>

Fonte: elaborazione financecommunity.it su dati Politecnico di Milano

88



Chi fa cosa

Sardegna, del minibond da 6 milioni emesso da Velier, nel settore di vini e distillati, e quello da 8 milioni di Camicissima assieme al fondo di private debt di Finint Investment sgr, altra società attiva nel settore con due fondi mobiliari chiusi dedicati (Fondo Minibond PMI Italia e Fondo Strategico Trentino - Alto Adige). In



Carlo Mammola

### DAL FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO IMPEGNI PER 265 MILIONI

Se il settore è in crescita, parte del merito va al Fondo italiano d'investimento attraverso il Fondo di Fondi di Private Debt. Con una dimensione complessiva di 500 milioni di euro, il fondo del braccio finanziario guidato dal ceo **Carlo Mammola** ha impegnato 265 milioni partecipando alla raccolta di nove fondi di private debt, tra i quali Ver Capital Credit Partners Italia V, Muzinich Italian Private Debt Fund e Quadrivio Private Debt. 🇮🇹

3 anni questi ultimi due fondi hanno effettuato 29 investimenti per un controvalore di circa 135 milioni. Nel mondo minibond è presente anche Duemme sgr, la società di gestione del gruppo Mediobanca guidata da **Francesco Carloni** che di recente ha annunciato il primo closing per il secondo fondo di private debt chiamato Fondo per le Imprese 2.0 e avviato nel dicembre 2015. La raccolta è ora a quota 68,35 milioni mentre il target è di 150 milioni. Il fondo ha anche chiuso il primo investimento, ossia la sottoscrizione dei minibond emessi da Werther International per 8 milioni. Il primo fondo del gruppo era Duemme Fondo per le Imprese (104 milioni e 16 investimenti) e ha concluso il ciclo di investimenti lo scorso dicembre con la sottoscrizione del bond di Ferrarini da 5,5 milioni. Da segnalare anche l'attività di gruppi come Riello Investimenti Partners sgr, con il fondo Impresa Italia, Sace, che con il Fondo Sviluppo export guidato da **Bernardo Attolico** ha sottoscritto, fra gli altri, il minibond di Fine Foods Pharmaceuticals da 10 milioni, e infine Hedge Invest SGR che con la consulenza di Crescitalia Holding ha dato vita a HI Crescitalia Pmi Fund con un patrimonio in gestione pari a 64,5 milioni. 🇮🇹